

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

E po all'ufficio personale

OGGETTO DICHIARAZIONE DI INCOMPATIBILITÀ

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

COMUNE DI URBINO	
25 GEN 2023	
Prot. n.	2449
CAI	

Il sottoscritto FEDUZZI MARCO
nato a SASSOCORVARO prov PS il 03/09/1970
residente a
indirizzo
in qualità di DIRIGENTE INCARICATO

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8/4/2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfenibilità e incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati in controllo pubblico" e norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190 l'insussistenza nei propri confronti di cause di inconfenibilità e incompatibilità

Dichiara pertanto di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, né di trovarsi in una delle cause di incompatibilità derivanti dallo svolgimento di attività professionali, ovvero, dall'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.
L'insussistenza delle incompatibilità di cui all'art. 53 comma 1 e 1-bis del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.

Al sensi dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. 16/4/2013, n. 62:

di non possedere:

- partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porre in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta;
- parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitino attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il settore o servizio che il sottoscritto dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio;

di possedere:

- partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porre in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta;
- parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitino attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il settore o servizio che il sottoscritto dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio;

Urbino, li 30/12/2022

IN FEDE

Dr. Marco Feduzzi

Note:

- 1) PER **INCONFERIBILITA'** la preclusione permanente o temporanea a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a lavoro di questi ultimi a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico
 - 2) PER **INCOMPATIBILITA'** l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere a pena di decadenza entro il termine perentorio di quindici giorni (tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico
 - 3) Ai fini del D Lgs 8/4/2013 n 39 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali e assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 comma 2 del testo delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D Lgs 18 agosto 2000 n 267
 - 4) Art 53 del D.Lgs n 165/2001 incompatibilità cumulo di impieghi e incarichi
- Restano ferme per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del Testo Unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n 3 salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto nonché per i rapporti di lavoro a tempo parziale dall'articolo 6 comma 2 del D.P.C.M. 17 marzo 1989 n 117 e dagli articoli 57 e seguenti della L. 23 dicembre 1996 n 652 Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267 comma 1 273, 274, 508 nonché 576 del D Lgs 16 aprile 1994 n 297 all'articolo 9 commi 1 e 2 della L. 23 dicembre 1992 n 498 all'articolo 4 comma 7 della L. 30 dicembre 1991 n 412 ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina (comma così modificato dall'art 3 comma 8 lettera b) L n 145 del 2002)
- 1-bis Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni: (Comma introdotto dall'art 52 del D Lgs n 150 del 2009)